

ADORAZIONE EUCARISTICA 19 OTTOBRE 2012

Canto di esposizione

Sacerdote: Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene.

Tutti: Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre. *(Dal Salmo 89)*

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

Tutti: Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti,
per gli anni in cui abbiamo visto il male.

Tutti: Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e il tuo splendore ai loro figli.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda.

Tutti: Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Sacerdote: Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

+ Dal Vangelo secondo Marco (10,17-30)

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre”». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Sacerdote: Un tale si presenta a Gesù. Quel tale rappresenta un po' ciascuno di noi, alla ricerca di un bene che possa stare al di sopra di tutto, di un bene che non viene consumato dal tempo, che duri appunto per l'eternità, un bene quindi diverso da tutti quelli che possediamo. La richiesta esprime dunque un desiderio limpido, che lascia trasparire un cuore puro e sincero. Facciamo nostro questo desiderio nella preghiera.

Tempo di silenzio per l'adorazione
Canto di adorazione

Lettore 1: Gesù trova sincero questo giovane, e più che idoneo al Regno di Dio: “Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò”. C'erano tutte le premesse per farne un suo discepolo, e forse un apostolo. Gesù se ne entusiasma e sogna grandi cose per lui. Lo fa per ogni uomo, perché Dio vede e vuole il nostro bene più di quello che noi non vediamo e vogliamo di noi!

Lettore 2: Gesù invita al distacco, alla rinuncia e alla generosità. Dice al giovane: «Vendi quello che hai e dallo ai poveri». Dopo aver ascoltato queste parole di Gesù, il giovane se ne va triste. Invece di accogliere l'invito di Gesù, che è espressione del suo amore e che è la condizione per avere una gioia grandissima, egli se ne va afflitto, perché ha molti beni.

Le cose materiali non possono colmare il cuore dell'uomo, o meglio, lo riempiono, ma senza mettervi gioia. Occorre invece essere distaccati dai beni materiali, occorre collocare le cose nel loro posto giusto: le cose spirituali devono avere la precedenza, e quelle materiali venire dopo.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Lettore 3: Per entrare nel regno di Dio, occorre avere un cuore libero. Se il cuore è pieno di attaccamenti alle cose materiali, non c'è posto in esso per l'amore, per la generosità. I ricchi che sono attaccati ai loro beni ne cercano sempre di più. Le persone povere, invece, si accontentano di poco.

Noi uomini non siamo fatti per essere attaccati al denaro. Il denaro dev'essere per noi il servo, e non il padrone.

Lettore 4: Per questo dobbiamo liberare il nostro cuore dai nostri attaccamenti materiali: al denaro e alla sicurezza economica, al nostro egoismo, agli affetti possessivi, alla preoccupazione affannosa per la salute, alla troppa attenzione per l'aspetto fisico e per tutto ciò che è apparenza. Dobbiamo avere il coraggio di riconoscere le cose che sono veramente essenziali nella nostra vita: la nostra relazione di amore verso Dio e la nostra relazione di amore verso i fratelli e sorelle. Solo così potremo entrare nel regno di Dio.

Tempo di silenzio per l'adorazione
Canto di adorazione

Lettore 5: Dio si mostra generoso in modo straordinario con tutte le persone che si mettono al servizio del suo amore, al servizio dei loro fratelli e delle loro sorelle per favorire la crescita del suo regno.

La promessa del Signore contiene in sé una grande benedizione, ma occorre essere consapevoli che di essa fanno parte anche le persecuzioni, dunque le contraddizioni, le difficoltà...

Lettore 6: Quindi ciò che è veramente importante per noi è il sapere per che cosa viviamo. Se viviamo per accumulare denaro, non saremo mai soddisfatti, ci mancherà sempre qualcosa di essenziale nel cuore.

Se viviamo invece per accogliere generosamente l'amore di Dio, con atteggiamento di distacco da tutte le altre cose, per metterci al servizio di questo amore e al servizio dei nostri fratelli e delle nostre sorelle, ciascuno secondo la propria vocazione, allora la gioia divina colmerà il nostro cuore.

Allora vivremo pienamente. C'è una pienezza di vita che viene concessa solo a chi ha il coraggio di distaccarsi dalle cose e di vivere veramente nell'amore.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Sacerdote: Chiediamo al Signore la grazia di farci progredire in questa direzione. Ogni giorno dovremmo fare un passo avanti nel distacco dalle cose materiali, nell'attaccamento al Signore e nel servizio dei nostri fratelli e delle nostre sorelle.